



# Città di Cardano al Campo

Provincia di Varese

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **CC / 15 / 2016**

SEDUTA DEL GIORNO **30-03-2016**

OGGETTO: **Approvazione piano finanziario e tariffe della TARI anno 2016.**

L'anno 2016, il giorno 30 del mese di Marzo, alle ore 20:30, presso la Sala "Sandro Pertini", si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e nei termini di legge, in sessione ordinaria.

Assume la presidenza il sig. Costantino Iametti.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Angelo Monolo.

Alla trattazione del presente argomento all'ordine del giorno:

sono presenti i Signori:	sono assenti i Signori:
BELLORA ANGELO PROTO VINCENZO CARU' ANNALISA MAZZUCHELLI ELENA MARIA IAMETTI COSTANTINO DOZIO STEFANO FRANZONI ANDREA PUTIGNANO ROCCO TOMASINI DANIELA VEDOVAT VANIA DEL VECCHIO NICOLA CRESPI SABINA IAMETTI GIACOMO TOMASINI VALTER ANTONIO CLERICI LAURA COLUCCI VINCENZO SESSA VITO STEFANO	

Partecipa all'adunanza l'assessore esterno Marco Zocchi.

Il Presidente, dato atto del permanere del numero legale dei consiglieri intervenuti, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TARI (Tassa sui rifiuti) ANNO 2016.

**Il Sindaco Angelo Bellora:**

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Tenuto conto che:

- il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art. comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999 allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso;

Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2016 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

Richiamato l'art.8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

Visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

Considerato inoltre che:

- l'art.3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);
- il Comune di Cardano al Campo non dispone di sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita dalle singole utenze, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti - fissa e variabile - della tariffa;
- le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti; -
- si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1 comma 27 della Legge 208/2015, prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune, con popolazione superiore a 5000 abitanti, può prevedere per gli anni 2014 e 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- per l'anno 2016, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a € 1.492.000 derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che, in base al D.P.R. n. 158/1999, compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- l'ammontare del costo sopra riportato risulta essere in linea rispetto al 2015, anche grazie alla diminuzione dei costi fissi;
- rispetto all'annualità 2015 è avvenuta una leggera flessione in diminuzione di superfici tassabili per cessazioni di attività commerciali ed industriali;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a euro 519.500, pari al 34,82 % del totale dei costi;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari a euro 972.500, pari al 65,18 % del totale;
- occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.a e 2, per le utenze domestiche e 3.a e 4.a, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e qui riassunte:
  1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche:  
Ka: coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato- tabella 1.a);
  2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche:

**Kb:** coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 del metodo normalizzato);

3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche:

**Kc:** coefficiente potenziale di produzione (tabella 3.a del metodo normalizzato);

4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: **Kd:** coefficiente di produzione Kg/mq anno (tabella 4.a);

Ritenuto che la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

#### 1. Utenze domestiche:

- Partite soggette a TARI nell'anno 2015 comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Suddivisione dei nuclei familiari a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più)
- Scelta dei coefficienti di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che per le utenze domestiche, nella scelta del coefficiente proporzionale di produttività per utenza in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, previsti dal D.P.R. n. 158/1999, tra un minimo ed un massimo, vengono confermati i coefficienti minimi adeguati o ridotti nel modo seguente, così come adottati nel 2015, e precisamente:

n. componenti il nucleo familiare	KB minimo	KB medio	KB massimo	KB scelto
1	0,6	0,8	1	<b>1</b>
2	1,4	1,6	1,8	<b>1,8</b>
3	1,8	2	2,3	<b>2,3</b>
4	2,2	2,6	3	<b>2,6</b>
5	2,9	3,2	3,6	<b>2,9</b>
6 o più	3,4	3,7	4,1	<b>3,4</b>

#### 2. Utenze non domestiche:

- I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, **soggette a TARI nell'anno 2015, aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;**
- Scelta dei coefficienti di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che per le utenze non domestiche, nella scelta dei coefficienti di produzione presuntiva, previsti dal D.P.R. n. 158/1999 per ciascuna tipologia di attività, tra un minimo ed un massimo, vengono individuati i coefficienti minimi di produzione per le categorie 1,4,5,9 e 10, mentre per le categorie 22,23,24 e 27 si è proceduto a mantenere la riduzione del 50% dei coefficienti minimi, al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie categorie;

Visto l'art. 1 comma 27 della Legge 208/2005 che ha prorogato al 2018, l'obbligo dei comuni di avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di cui al comma 654 della Legge 147/2013;

Dato atto che al termine dell'esercizio finanziario 2016 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

Vista l'allegata relazione al piano finanziario 2016, corredata dal piano economico finanziario, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ( Allegato "A");

Viste le tariffe da applicare per l'anno 2016, con il dettaglio dei coefficienti applicati per la determinazione, così come meglio riassunte nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ( Allegato B);

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 dell'08.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto l'art 1 comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013, il quale prevede che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali; il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che l'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, ha disposto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. nr. 126/2014, in base al quale "gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine

presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 pubblicato in G.U. n. 55 del 07.03.2016 che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2016;

Dato atto che la proposta verrà esaminata nella competente commissione consiliare;

#### **PROPONE:**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2016 , come da allegato A;
- 3) di approvare le Tariffe relative alla TARI per l'anno 2016, con il dettaglio dei coefficienti applicati, come risultanti dall'allegato prospetto “B”;
- 4) di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2016 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali congruamenti sul piano finanziario dell'anno successivo;
- 5) di dare atto che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n 504/1992, nella misura determinata dall'amministrazione provinciale;
- 6) di dare atto che lo schema di bilancio, che sarà approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del Tributo per l'anno 2016 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine garantire la copertura dei costi afferenti il servizio;
- 7) di procedere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e s.m.i., così come confermato dalla Circolare MEF del 28/02/2014 n. 4033/2014 all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data di esecutività, anche ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.L. 31/8/2013 n. 102;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 s.m.i. , per consentire la pubblicazione sul sito del Ministero nei tempi previsti.

**Il Responsabile del settore Servizi e Qualità per il territorio geom. Emanuele Malesani:**

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 smi. :

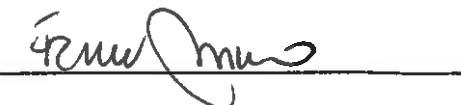
Data 18 MAR. 2016

Firma 

**Il Responsabile del settore Pianificazione e gestione risorse, dott.ssa Franca Murano:**

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnico-contabile della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 smi.:

Data 18 MAR. 2016

Firma 

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 smi.;

Vista la proposta di deliberazione del Sindaco Angelo Bellora e preso atto dei pareri favorevoli, espressi dal responsabile di servizio, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267smi., così come sostituito dal D.L. 174/2012;

Ritenuto di approvare la proposta;

Preso degli interventi come da verbale in atti;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 24 marzo 2016;

Esperita la votazione palese, per alzata di mano, come segue:

Consiglieri presenti: 17

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 17

voti favorevoli: 12

voti contrari: 5 (Sessa , Colucci , Iametti G, Clerici, Tomasini V.)

**DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2016 , come da allegato A;
- 3) di approvare le Tariffe relative alla TARI per l'anno 2016, con il dettaglio dei coefficienti applicati, come risultanti dall'allegato prospetto "B";

- 4) di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2016 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;
- 5) di dare atto che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n 504/1992, nella misura determinata dall'amministrazione provinciale;
- 6) di dare atto che lo schema di bilancio, che sarà approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del Tributo per l'anno 2016 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine garantire la copertura dei costi afferenti il servizio;
- 7) di procedere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e s.m.i., così come confermato dalla Circolare MEF del 28/02/2014 n. 4033/2014 all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data di esecutività, anche ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.L. 31/8/2013 n. 102;

Dopodiché, essendo n. 17 consiglieri presenti, e n. 0 astenuti, contrari n. 5 (Sessa , Colucci , Iametti G., Clerici, Tomasini V.), con voti favorevoli n. 12 espressi per alzata di mano, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 smi, per consentire la pubblicazione sul sito del Ministero nei tempi previsti.



Allegato alla deliberazione di C.C.

N. ....<sup>15</sup> del ...3.0.MAR.2016



Dott. Angelo Monolo  
Segretario Generale



**Città di Cardano al Campo**

**PIANO FINANZIARIO  
TARI 2016**

## **PREMESSA : LE NORME DI RIFERIMENTO.**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tributo comunale sui rifiuti" dell'anno 2015, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.
- Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
  - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
  - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
  - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

## **RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO.**

Il presente Piano Finanziario (PEF), redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti – TARI, con decorrenza 01 gennaio 2016.

L'art. 1 della Legge n. 147/2013, prevede l'introduzione del Tributo comunale sui rifiuti - TARI le cui caratteristiche essenziali si possono così riassumere:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del Tributo ad apposito regolamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo il modello attuale del servizio e dei risultati relativi; gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018; il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati e la descrizione del modello gestionale ed organizzativo. L'elaborazione del PEF è dunque la base indispensabile per poter determinare le tariffe del nuovo tributo ed il loro adeguamento annuo, con il ricordato principio dell'obbligatorietà di copertura integrale di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF si trovano quindi tutte e solo le voci di costo previste e quindi nessun costo che non sia previsto dal metodo può essere contabilizzato e nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso.

Le voci di costo vengono contabilizzate nella misura consentita dal citato D.P.R. n. 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso, maggiore o minore, di quanto previsto dallo stesso metodo.

**CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE.**  
**(Dati aggiornati al 31.12.2015)**

Superficie territoriale	Km.	9
Altitudine s.l.m.	m.	240
Strade comunali	Km.	63
Abitanti al 31.12.2015	n.	14.868
Famiglie	n.	6.308
Utente domestiche TARI	n.	6.344
Utenze non domestiche TARI	n.	540

**MODELLO GESTIONALE OPERATIVO.**

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

É quindi necessario partire dal modello gestionale in uso al Comune e dagli obiettivi che lo stesso si prefigge.

Attualmente il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è affidato alla ditta San Germano S.r.l. di Pianezza (To), che oltre ad effettuare la raccolta "porta a porta" dei rifiuti, gestisce il Centro di Raccolta comunale dei rifiuti ubicato in Via S.Rocco e gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale, secondo quanto descritto nei paragrafi successivi.

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti sono in carico al gestore del servizio (relativamente allo smaltimento, fino a concorrere ai quantitativi massimi contrattualmente previsti) ad esclusione dello smaltimento della frazione secca indifferenziata, della frazione organica dei rifiuti urbani e dei rifiuti ingombranti che avviene presso gli impianti di Accam S.p.a. (di cui il Comune di Cardano al Campo è socio) a spese dell'Amministrazione Comunale.

I rapporti con il gestore del servizio e con Accam S.p.a. vengono intrattenuti direttamente dal personale assegnato al servizio ecologia del Comune, che provvede anche al costante monitoraggio dei quantitativi di rifiuti raccolti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

**Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.**

Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata è demandato direttamente al gestore del servizio, che provvede al conferimento degli stessi per lo smaltimento presso aziende specializzate da lui stesso individuate, o al loro recupero tramite consorzi di filiera.

### **Igiene urbana.**

La pulizia di strade ed aree pubbliche viene effettuata in parte in economia da personale comunale (solo per la pulizia manuale) e in parte dalla ditta incaricata della gestione del servizio rifiuti, a cui oltre alle operazioni di svuotamento dei cestini pubblici sono in particolare demandate le operazioni di spazzamento meccanizzato delle strade comunali, secondo un programma d'interventi che prevede passaggi periodici infrasettimanali o passaggi mensili in relazione alla zona del territorio comunale in cui ricade la strada e al traffico transitante su di essa. La stessa ditta provvede alla raccolta dei rifiuti del mercato bisettimanale e alla pulizia meccanizzata dell'area attrezzata ove stazionano le bancarelle dei mercatali.

Le operazioni di spazzamento con autospazzatrice, al fine di ottimizzarne la resa favorendo il convogliamento dei rifiuti verso le autospazzatrici, sono coadiuvate da un operatore a terra munito di soffiatore. Il sistema di abbattimento delle polveri mediante umidificazione del suolo, di cui sono dotate le autospazzatrici utilizzate nel servizio, consente di evitare il sollevamento delle polveri durante le operazioni.

Il sistema di controllo satellitare (GPS) installato sulle autospazzatrici, consente di monitorare costantemente i percorsi prevedendone eventuali modifiche e/o razionalizzazioni, al fine di ottimizzare il servizio nell'ottica di un suo continuo miglioramento.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.**

Il servizio attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema "porta a porta", suddividendo il territorio comunale in due settori (settore nord e settore sud) e prevede le seguenti turnazioni:

#### **Settore Nord**

LUNEDI': frazione organica;  
MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);  
MERCOLEDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);  
GIOVEDI': frazione organica;  
VENERDI': frazione secca indifferenziata;  
SABATO: indumenti e accessori di abbigliamento usati (cadenza mensile; cadenza quindicinale nei mesi di maggio, giugno, agosto e settembre).

#### **Settore Sud**

LUNEDI': frazione organica;  
MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);  
MERCOLEDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);  
GIOVEDI': frazione organica;  
VENERDI': frazione secca indifferenziata;  
SABATO: indumenti e accessori di abbigliamento usati (cadenza mensile; cadenza quindicinale nei mesi di maggio, giugno, agosto e settembre).

Il servizio di raccolta "porta a porta" avviene secondo delle seguenti modalità:

- **raccolta della frazione secca indifferenziata:** i rifiuti sono conferiti dagli utenti agli addetti al servizio, confezionati in appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore viola.  
Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei sacchi in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta della frazione organica:** la frazione organica dei rifiuti è conferita dagli utenti, in idonei sacchetti biodegradabili in mater-bi, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore verde o marrone, con capacità diversa (bidoni da 5 - 7- 10 - 15 - 30 litri e bidoni carrellati di colore verde o marrone con attacco a pettine della capacità di 80 - 120 - 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta del vetro:** i rifiuti in vetro sono conferiti dagli utenti, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore azzurro o verde con capacità diversa (bidoni da 30 litri e bidoni carrellati con attacco a pettine della capacità di 80-120 e 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.  
È istituito il servizio aggiuntivo di raccolta "porta a porta" del vetro presso le grandi utenze (bar, ristoranti, ecc.) nella giornata del sabato;
- **raccolta di carta e cartone:** è a cura dell'utenza confezionare il materiale cartaceo in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore bianco con capacità di 30 litri o utilizzando bidoni carrellati di colore bianco dotati di attacco a pettine della capacità di 120 - 240 o 360 litri, che sono svuotati e lasciati sul posto (è escluso l'utilizzo di sacchetti in plastica). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta della plastica:** l'utenza deve farsi carico di conferire gli imballaggi in plastica all'interno di appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore giallo. Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei sacchi, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta degli indumenti e accessori di abbigliamento usati:** l'utenza deve farsi carico di conferire gli indumenti e accessori di abbigliamento usati all'interno di appositi sacchi a perdere. Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei sacchi, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.

È istituito un servizio di raccolta di **pile esauste** da conferire in n. 13 appositi contenitori posizionati presso esercizi commerciali che hanno manifestato la propria disponibilità, edifici scolastici ed edifici pubblici e un servizio di raccolta di medicinali scaduti e siringhe presso appositi contenitori posizionati all'interno delle n. 2 farmacie presenti sul territorio comunale.

### **Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta comunale.**

E' possibile conferire presso il Centro di Raccolta comunale le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo cellulósici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- scarti in legno ed imballaggi di legno;
- rifiuti ingombranti;
- rifiuti costituiti da carta e cartone;
- rifiuti costituiti da imballaggi in plastica di grosse dimensioni, non costituenti oggetto di raccolta differenziata domiciliare;
- rifiuti in vetro;
- materiali metallici;
- RAEE:
  - raggr. 1 = freddo e clima (frigoriferi congelatori) ;
  - raggr. 2 = altri grandi bianchi (grandi elettrodomestici obsoleti) ;
  - raggr. 3 = tv e monitor;
  - raggr. 4 = IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro;
  - raggr. 5 = sorgenti luminose;
- rifiuti pericolosi T/FC e vernici;
- cartucce toner;
- oli minerali esausti;
- filtri olio motore;
- sfridi di materiale da costruzione materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, prodotti in piccole quantità da privati cittadini (rifiuti inerti);
- oli e grassi vegetali ed animali;
- frigoriferi e frigocongelatori;
- pile;
- farmaci e siringhe;
- accumulatori al piombo;
- pneumatici (da utenze private);
- imballaggi misti.

Il Centro di Raccolta è gestito direttamente dalla ditta affidataria del servizio di gestione dei rifiuti sul territorio comunale. Gli orari di apertura del Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti, sono i seguenti:

- *Orario apertura invernale (dal 01 ottobre al 30 aprile):*
  - Lunedì 8.30 – 13.00
  - Martedì 8.30 – 13.00 e 14.00 – 18.00
  - Mercoledì 8.30 – 13.00
  - Giovedì 8.30 – 13.00 e 14.00 – 18.00 (solo per attività produttive e commerciali)
  - Venerdì 8.30 – 13.00
  - Sabato 8.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00

☰ *Orario apertura estivo (dal 01 maggio al 30 settembre):*

- Lunedì 8.30 - 12.30
- Martedì 8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
- Mercoledì 8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
- Giovedì 8.30 - 13.00 e 15.00 – 19.00 (solo per attività produttive e commerciali)
- Venerdì 8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
- Sabato 8.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00.



## Statistiche.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità dei rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cardano al Campo nell'anno 2015, distinti fra rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e rifiuti non differenziati.

Cod. Cer	TIPOLOGIA RIFIUTI	Kg.	Abitanti	Kg/Ab
	<b>Altri rifiuti non urbani</b>			
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	24.060	14.868	1,618
	<b>Totale</b>	<b>24.060</b>		
	<b>Inerti e rifiuti da costruz. Demoliz.</b>			
17 09 04	Rifiuti misti da costruz. e demoliz.	425.240	14.868	28,601
	<b>Totale</b>	<b>425.240</b>		
	<b>Raccolte differenziate</b>			
08 03 18	Toner per stampa esauriti	1.090	14.868	0,073
13 02 08	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2.700	14.868	0,182
15 01 02	Imballaggi di plastica	234.660	14.868	15,783
15 01 07	Imballaggi di vetro	608.300	14.868	40,913
16 01 03	Pneumatici fuori uso	8.720	14.868	0,586
20 01 01	Carta e Cartone	662.600	14.868	44,566
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	869.920	14.868	58,510
20 01 10	Abbigliamento	19.190	14.868	1,291
20 01 21	Raee	414	14.868	0,028
20 01 23	Raee	11.570	14.868	0,778
20 01 25	Oli e grassi commestibili	3.005	14.868	0,202
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	17.850	14.868	1,201
20 01 31	Farmaci e medicinali	560	14.868	0,038
20 01 32	Farmaci e medicinali	740	14.868	0,050
20 01 34	Batterie e accumulatori	1.050	14.868	0,071
20 01 35	Raee	20.494	14.868	1,378
20 01 36	Raee	37.850	14.868	2,546
20 01 38	Legno	306.460	14.868	20,612
20 01 40	Metalli	102.180	14.868	6,872
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	871.100	14.868	58,589
	<b>Totale</b>	<b>3.780.453</b>		
	<b>Rifiuti non differenziati</b>			
20 03 07	Rifiuti ingombranti	369.630	14.868	24,861
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	1.689.780	14.868	113,652
20 03 03	Residui della pulizia stradale	169.360	14.868	11,391
	<b>Totale</b>	<b>2.228.770</b>		

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Cardano al Campo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 3.780.453 Kg. di rifiuti solidi urbani, pari al 62,91 % del totale dei rifiuti (calcolato escludendo rifiuti misti da costruzione e demolizione, e rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani raccolti pari al 37,09 % del totale, è stata smaltita in modo indifferenziato ed equivale al quantitativo di 2.228.770 Kg..

#### **ATTIVITA' CENTRALI.**

Sono coinvolti nella gestione del servizio alcuni funzionari e impiegati del Comune.

In particolare gli aspetti operativi sono gestiti dal personale del servizio ecologia del Comune, che si rapporta direttamente con la ditta che gestisce il servizio di raccolta e con l'utenza.

L'attività si esplica principalmente nelle seguenti mansioni:

- consegna kit per raccolta differenziata ai nuovi residenti;
- consegna compostiere su richiesta;
- consegna contenitori carrellati per raccolta differenziata del vetro su richiesta (solo per condomini e/o aziende);
- assistenza alla cittadinanza tramite attività di sportello e/o telefonica;
- monitoraggio quantitativi di rifiuti raccolti e aggiornamento relativa banca dati;
- promozione iniziative per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- organizzazione manifestazioni ecologiche.

Per quanto riguarda il settore tributario, oltre al funzionario del settore, e parte del personale del servizio ragioneria, per quanto di competenza, è interessato tutto il personale dell'ufficio tributi.

Le principali incombenze relative alla gestione del tributo sono le seguenti:

- predisposizione degli atti deliberativi e regolamentari;
- aggiornamento delle banche dati a seguito degli aggiornamenti, cancellazioni e iscrizioni sia delle utenze domestiche che non domestiche con attività di incrocio dati con le varie banche dati;
- predisposizione degli avvisi di pagamento e loro invio;
- caricamento dei pagamenti, aggiornamento delle posizioni tributarie, anche al fine della predisposizione dei solleciti di pagamento;
- predisposizione di ruoli per i contribuenti morosi;
- gestione delle attività legate alle richieste di sgravio/rimborso e rateizzazione del tributo.

#### **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Cardano al Campo ha fissato come obiettivo per il prossimo biennio, di arrivare gradualmente alla quota del 70 %, con una progressiva riduzione della produzione pro capite di rifiuti.

Tale obiettivo riveste particolare importanza, anche in considerazione delle prossime trasformazioni previste per gli impianti di conferimento di Accam S.p.a., con l'attivazione della "fabbrica dei materiali", dell'impianto FORSU e il progressivo abbandono dell'inceneritore.

Si intende perseguire l'obiettivo della riduzione dei r.s.u. e dell'incremento della raccolta differenziata, promuovendo le seguenti iniziative:

- prosecuzione della promozione del compostaggio domestico, con assegnazione in comodato gratuito di compostiere per il primo anno e possibilità di riscatto a partire dal secondo anno (al 31.12.2015 le compostiere in uso ai cittadini sono complessivamente n. 503);
- sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne atte ad incentivare la differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.), utilizzando anche il Centro di raccolta rifiuti comunale. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione;
- incentivazione utilizzo dei n. 2 distributori d'acqua alla spina ("Casa dell'Acqua") presenti sul territorio comunale, finalizzata alla ridurre dell'utilizzo di bottiglie di plastica;
- applicazione di riduzioni sulla tariffa, sia per i cittadini che per le aziende, secondo quanto previsto nel regolamento della TARI, finalizzate alla riduzione dei rifiuti.

#### **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.**

Nel corso dell'anno 2016, in collaborazione con il gestore del servizio, sono previste in particolare le seguenti attività:

- realizzazione interventi atti a migliorare l'accessibilità ed il conferimento presso il Centro di raccolta comunale, in particolare ripristino del sistema di accesso automatizzato;
- puntuale ed attenta differenziazione dei rifiuti presso il Centro di raccolta comunale;
- ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti attraverso controlli in particolare su attività produttive, coinvolgendo anche le organizzazioni di categoria;
- repressione abbandono rifiuti e non corretta differenziazione (sacco viola), anche con azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- campagne di educazione ambientale e/o iniziative culturali in materia di tutela ambientale per le scuole e per tutta la cittadinanza;
- miglioramento dei servizi (pulizia strade, ecc.).

Le risultanze del servizio potranno essere utilizzate per eventuali modifiche al Piano Finanziario dei prossimi anni, in caso di significativi scostamenti (in aumento o in diminuzione) delle previsioni di spesa o di entrata considerate nel presente Piano.



## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi ammi. vi accert., riscoss. e cont. costi amministrativi</b>						
	€	80.619,00	€	131.350,00	€	211.969,00
<b>Totale CARC</b>	€	80.619,00	€	131.350,00	€	211.969,00
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
costi di gestione	€	13.300,00	€		€	15.300,00
Quota di personale CG				€	€	17.500,00
<b>Totale CGG</b>	€	13.300,00	€	17.500,00	€	32.800,00
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Fondo rischi crediti					€	7.500,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€	77.000,00
<b>Contributo Miur (a dedurre)</b>					€	35.000,00
Recupero evasione (a dedurre)					€	-
<b>Totale CCD</b>					€	49.500,00
<b>Totale CC</b>	€	13.300,00	€	80.619,00	€	148.850,00
					€	51.500,00
					€	294.269,00

### CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	€ 1.231,00
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	<b>€ 1.231,00</b>
<b>Totale CK € 1.231,00</b>	

RIDUZIONI	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni a disposizione		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- compostaggio domestico		
- riduzioni non domestico		
<b>Totale</b>	<b>€ 24.500,00</b>	<b>€ 24.500,00</b>

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.147.500,00
CC- Costi comuni	€ 294.269,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 1.231,00
Minori entrate per riduzioni	€ 49.000,00
<b>Totale costi</b>	<b>€ 1.492.000,00</b>

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 111.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 205.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 414.500,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 217.500,00
Riduzioni parte variabile	€ 24.500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 972.500,00</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 152.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 211.969,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 32.800,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 49.500,00
AC - Altri Costi	€ 47.500,00
Riduzioni parte fissa	€ 24.500,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 518.269,00</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 1.231,00
<b>Totale</b>	<b>€ 519.500,00</b>





Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Costantino Iametti



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Angelo Monolo



---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo pretorio del Comune il giorno  
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

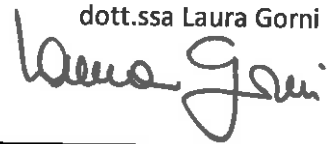
**14 APR. 2016**

Addì

**14 APR. 2016**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI  
dott.ssa Laura Gorni



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni  
dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs.  
n. 267/2000.

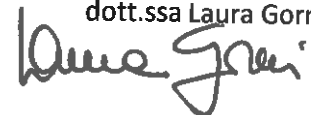
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

**14 APR. 2016**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI  
dott.ssa Laura Gorni



---

Attesto che copia del presente atto è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**14 APR. 2016**

Addì



IL MESSO COMUNALE

---